

Codice A1706B

D.D. 8 agosto 2024, n. 646

L.r. 1/2019. Determinazione a contrarre in affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Affidamento biennale del servizio di analisi di laboratorio su campioni di miele correlate alle attività del Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare. CIG B260F6B77F. Impegno di euro 7.219,96 sul capitolo di spesa 138877/2024, di euro 7.219,96 sul capitolo...



ATTO DD 646/A1706B/2024

DEL 08/08/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1706B - Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura

OGGETTO: L.r. 1/2019. Determinazione a contrarre in affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Affidamento biennale del servizio di analisi di laboratorio su campioni di miele correlate alle attività del Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare. CIG B260F6B77F. Impegno di euro 7.219,96 sul capitolo di spesa 138877/2024, di euro 7.219,96 sul capitolo 138877/2025. Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 - annualità 2024-2025.

Premesso che:

- la legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 con il Titolo V “*Contrasto alle frodi agroalimentari*” (che sostituisce la precedente l.r. 39/80) ha costituito “*un sistema per il contrasto delle frodi agroalimentari e delle pratiche ingannevoli adottate nella produzione, trasformazione, trasporto, stoccaggio, mediazione, commercializzazione dei prodotti agroalimentari, uso della designazione, presentazione ed etichettatura dei prodotti ed elusione delle normative settoriali, europee, statali e regionali ivi comprese quelle relative ai contributi ed aiuti*”;
- la stessa legge regionale, all'articolo 54, comma 1, ha istituito, presso l'ufficio di coordinamento previsto dall'articolo 53, comma 1, lettera b, il Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare regionale;
- il SAA opera su tutto il territorio regionale svolgendo attività di vigilanza e controllo finalizzate alla repressione delle frodi e alla prevenzione del fenomeno illecito relativo alla contraffazione dei prodotti agroalimentari;
- lo svolgimento delle attività di cui al citato Titolo V “*Contrasto alle frodi Agroalimentari*” della l.r. 1/2019 nonché l'assolvimento delle mansioni previste, implica l'acquisizione delle necessarie attrezzature, strumentazioni, e servizi adeguati alle attività da svolgere;
- la stessa legge all'art. 53 comma 3 dispone che “*Sono a carico della Regione le spese necessarie*

per l'applicazione del presente titolo comprese quelle relative al funzionamento dell'Ufficio di coordinamento di cui all'articolo 55";

- l'acquisto dei beni e dei servizi necessari allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo nonché delle funzioni di supervisione e coordinamento, ricade tra le mansioni dell'Ufficio di coordinamento del SAA (incardinato presso il settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura) ai sensi del combinato disposto tra l'art. 109 della l.r. 1/2019 e il titolo IX "*Spese per l'applicazione della legge*" delle istruzioni per l'implementazione della legge 39/80 a suo tempo adottate con deliberazione della Giunta regionale 6 ottobre 1997, n. 7-22589;

- relativamente alle competenze sull'agroalimentare, rientra tra le mansioni del SAA il controllo e la prevenzione dei fenomeni di contraffazione nel comparto mellifero. L'attività è volta alla prevenzione e contrasto delle eventuali attività fraudolente, nonché alla comprensione delle dinamiche operative che caratterizzano il comparto mellifero sia nelle modalità di produzione che di commercializzazione. L'attività prevista prende spunto da quanto contenuto nel documento del Parlamento europeo P8_TA-PROV(2018) 0057 "Risoluzione del parlamento europeo del 1° marzo 2018 sulle prospettive e le sfide per il settore dell'apicoltura dell'UE (2017/2115 (INI));

- l'allegato "*caratteristiche di composizione del miele*" del decreto legislativo 21 maggio 2004, n.179 "*Attuazione della direttiva 2001/110/CE concernente la produzione e la commercializzazione del miele*" definisce i parametri di riferimento affinché il miele possa essere definito tale.

Considerato che:

- le attività di vigilanza si concretizzano anche con campionamenti di prodotto al fine di verificarne l'aderenza ai requisiti specificati dalla normativa nazionale e comunitaria citata al paragrafo precedente;

- i prodotti campionati devono essere sottoposti ad analisi fisico-chimiche altamente specialistiche e trattandosi d'attività di controllo e vigilanza, è necessario che le analisi (ripetibili e non ripetibili ex art. 223 norme attuative del CPP), siano condotte in laboratori che adottino procedure accreditate utilizzabili in sede giudiziaria.

Identificati, tramite la specifica normativa di settore, i parametri d'interesse obiettivo d'analisi, ovvero: tenore di fruttosio, glucosio e saccarosio; tenore d'acqua; tenore di sostanze insolubili in acqua; conduttività elettrica; acidità libera; indice diastatico; tenore di idrossimetilfurfurale (HMF), colore e analisi sensoriale di rispondenza.

Considerato che tra le più comuni contraffazioni nella vendita e produzione di miele si riscontra l'indicazione di origine geografica e botanica non veritiera.

Ritenuto pertanto necessario affiancare alle analisi chimico fisiche le analisi melisso-palinologiche al fine d'indagare l'origine botanica e geografica del miele.

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, in particolare:

- l'art. 17, comma 1 che prevede che *prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori*

economici e delle offerte;

- l'art. 50, comma 1, lettera b) che prevede *l'affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.*

- il combinato disposto dagli art. 62, comma 1 e art. 2, comma 1 dell'All. II.4 (Qualificazione stazioni appaltanti) ai sensi del quale è stata conseguita, con validità sino al 30 giugno 2025, la qualificazione dell'ente Regione Piemonte sia per l'ambito dei contratti di lavori che per quello di servizi e forniture; qualificazione definita dall'art. 63, comma 2 avanzata o di terzo livello, e che consente di effettuare direttamente e autonomamente affidamenti senza limiti d'importo.

Considerato necessario che:

- le analisi siano svolte con metodi accreditati ACCREDIA designato dal governo italiano, in applicazione del regolamento (CE) 765/2008, quale unico Ente nazionale di accreditamento con facoltà di attestare la competenza e l'imparzialità degli organismi di certificazione, ispezione, verifica e validazione, e dei laboratori di prova e taratura;

- tutte le analisi siano affidate a un solo laboratorio al fine di non incrementare a detrimento del produttore il numero di campioni prelevati raddoppiando, allo stesso tempo, le spese di spedizione a carico dell'amministrazione;

Dalla consultazione della banca dati di ACCREDIA (<https://www.accredia.it/banche-dati/accreditamenti/>) è emerso che il laboratorio CREA di Bologna è il laboratorio che vanta il maggior numero di prove accreditate su miele, nonché l'unico che possieda gli accreditamenti per tutte le analisi che il Servizio intende richiedere, in particolare: l'origine geografica e botanica, sostanze insolubili, HMF, attività diastatica, analisi sensoriale, colore, numero assoluto di granuli pollinici, acidità combinata, tenore saccarosio e acidità libera.

Dato atto della verifica effettuata presso il sito della ACCREDIA, i cui risultati sono agli atti del Settore (protocollo n. 8222 del 04 aprile 2024) e dalla quale si evince che in data 04 aprile 2024 il laboratorio CREA di Bologna risultava l'unico laboratorio analitico specializzato in melissopalinoologia a essere accreditato per l'analisi dell'origine botanica e geografica secondo la norma MDP/08 rev 10 2021 e per l'analisi sensoriale secondo il disciplinare MIPAAF n. 0523293 del 14/10/2022. Inoltre lo stesso laboratorio vanta l'accreditamento per le seguenti prove: acidità combinata, analisi sensoriale, attività diastatica, clortetraciclina, colore, conducibilità elettrica, contenuto in acqua, fruttosio, idrossimetilfurfurale, numero di granuli pollinici, PH e sostanze insolubili in acqua.

Considerato che nelle more di attuazione del programma annuale d'intervento le attività del Servizio proseguono secondo l'ultimo atto programmatico approvato (DGR 7-8516/2024/XI del 30 aprile 2024).

Dato atto che già lo scorso anno il Laboratorio CREA di Bologna è stato affidatario del servizio di analisi melisso-palinologiche per il SAA.

Con determinazione dirigenziale n. 501/A1706B del 14 giugno 2023 sono espresse le ragioni di fatto e di diritto che hanno indotto l'Ufficio di Coordinamento del SAA ad affidare lo svolgimento

di 20 analisi complete su campioni di miele al laboratorio CREA *Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria* sede di Bologna.

Visto l'articolo 49 del D.lgs. 36/2023 – *Principio di rotazione degli affidamenti* in particolare il comma 4 “*In casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto*”.

Dato atto della sussistenza dei termini di legge di cui al comma 4 dell'art. 49 del D.lgs 36/2023 per i quali il Codice contratti pubblici prevede la deroga al principio di rotazione allorquando la struttura di mercato o la natura del servizio non consentano l'individuazione di alternative.

Rilevata l'accurata esecuzione del precedente contratto per il quale l'operatore economico si è distinto per affidabilità e perizia, svolgendo con completezza i servizi affidati e nei tempi pattuiti, fornendo altresì assistenza nell'interpretazione dei dati.

Considerato assolto l'onere motivazionale per il riaffidamento del servizio di cui alle linee guida ANAC n. 4 paragrafo 3.7 con quanto argomentato ai paragrafi precedenti relativamente alla necessità che le prove analitiche siano accreditate ACCREDIA e che tutte le prove necessarie siano svolte dal medesimo laboratorio.

Considerato che:

- il servizio in oggetto rientra nei limiti di valore di cui all'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. 36/2023, cioè affidamenti di servizi e forniture di importo inferiore a euro 140.000,00 per i quali è previsto il ricorso all'affidamento diretto;

- non sono attive convenzioni Consip S.p.A. o SCR Piemonte S.p.A. di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e all'art. 1, commi 455-456 della legge 296/2006 o accordi quadro Consip S.p.A. di cui all'art. 2, comma 255, della legge 191/2009, aventi a oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvisionamento;

- il mercato elettronico consente acquisti telematici nel rispetto dei principi di trasparenza e semplificazione delle procedure, di parità di trattamento e non discriminazione;

- in ragione del valore dell'appalto nonché delle caratteristiche tecniche del servizio richiesto, si ritiene che non ci sia un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2 del D.lgs. 36/2023 e non si procede alla suddivisione in lotti ai sensi dell'art. 58, comma 2 del medesimo decreto legislativo;

- le prestazioni richieste non rientrano nell'elenco dei lavori, beni e servizi assoggettati a centralizzazione degli acquisti ai sensi dell'art.1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 luglio 2018 (pubblicato sulla GU Serie Generale n. 189 del 16 agosto 2018);

Ritenuto di prevedere, sulla scorta sia del piano di attività del SAA approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 7-8516/2024/XI sia delle pregresse esperienze del SAA in ordine alla vigilanza nel comparto mellifero, un prelievo di 22 campioni di miele per anno per un totale di 44 analisi da svolgersi negli anni 2024-2025.

Vista l'offerta del laboratorio CREA di Bologna (codice soggetto 298011) partita IVA 08183101008, codice fiscale 97231970589 con sede in via di Corticella 133, 40128 Bologna (BO),

Pervenuta in data 21/05/2024 tramite posta elettronica, per il servizio di analisi su 22 campioni di miele al prezzo unitario euro 269,00 IVA esclusa per un totale di euro 7.219,96 all'anno (euro 5.918,00 IVA esclusa più euro 1.301,96 per quota IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti – *split payment* – da versarsi direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972).

Risulta così calcolato un ammontare totale di euro **14.439,92** per gli anni 2024 e 2025.

Ritenuto pertanto di avviare una *Trattativa Diretta* tramite piattaforma MePA con il fine di affidare al laboratorio CREA di Bologna *Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria* – partita IVA 08183101008, codice fiscale 97231970589 con sede in via di Corticella 133, 40128 Bologna (BO) lo svolgimento di 44 analisi complete su campioni di miele, da ripartire equamente nel corso del 2024 e del 2025.

Ritenuto di non redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) in quanto, trattandosi di mera fornitura di servizio, non è stata riscontrata la presenza di alcun rischio in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis del D.lgs. 81/2008 come integrato dal D.lgs. 106/2009.

Dato atto che:

- dai controlli effettuati attraverso la consultazione del fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE) dell'ANAC, il laboratorio CREA di Bologna risulta essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui al titolo IV, capo II del d.lgs. 36/2023;
- sono stati espletati con esito favorevole i controlli inerenti l'assenza di annotazioni riservate registrate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- è stata valutata con esito positivo la regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Ritenuto pertanto di:

- acquisire tramite *Trattativa Diretta* (TD MePA) n. 4239459 il necessario servizio di analisi chimico fisiche e melisso-palinologiche;
- accettare l'offerta economica presentata dal laboratorio CREA di Bologna in data 23/07/2024 sul MePA (entro il termine previsto dalla trattativa diretta n. 4239459) per un importo di euro 14.439,92 IVA inclusa per il servizio biennale di analisi su campioni di miele;
- affidare tramite trattativa diretta n. 4239459 sul MePA (CPV 71900000-7 - *Servizi di laboratorio*) al laboratorio CREA di Bologna partita IVA 08183101008, codice fiscale 97231970589 con sede in via di Corticella 133, 40128 Bologna (BO), n. 44 analisi complete su campioni di miele al prezzo unitario di euro 269,00 IVA esclusa per **complessivi euro 14.439,92 IVA inclusa** (11.836,00 IVA esclusa);
- individuare, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP), il dott. Paolo Aceto in qualità di Dirigente Responsabile del settore A1706B Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura;

dato atto che:

- le funzioni del Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) sono svolte dal RUP ai sensi dell'articolo 114, comma 7 del D.lgs. 36/2023;
- la trattativa diretta n. 4239459 si riterrà validamente perfezionata al momento della sottoscrizione digitale del Punto Ordinante;

Considerato opportuno specificare le condizioni tecniche e contrattuali caratterizzanti l'affidamento nei seguenti documenti:

- condizioni particolari di contratto;
- capitolato tecnico

allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale di questa determinazione.

Dato atto che, attraverso la procedura di Trattativa Diretta svolta su MePA, è richiesta all'Operatore Economico la presa visione e/o sottoscrizione, a seconda del caso, dei documenti di seguito elencati:

- offerta economica (di sistema);
- dichiarazione relativa agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 3 della legge 136/2010;
- patto d'integrità in materia di contratti pubblici di Regione Piemonte;
- DGUE elaborato dalla piattaforma.
- condizioni particolari di contratto
- capitolato tecnico.

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e s.m.i, in particolare l'Allegato 4/2 concernente il principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Preso atto che l'articolo 39 del D.lgs. n. 118/2011 dispone che le regioni approvino annualmente il bilancio di previsione finanziario, unitamente al quadro delle risorse da acquisire e impiegare riferite a un orizzonte temporale almeno triennale.

Dato atto che il criterio della competenza cosiddetta "potenziata" di cui al D.lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni siano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione.

Visto il Regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 "*Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del Regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18*".

Visto il Regolamento regionale 21 dicembre 2023, n. 11 "*Modifiche al regolamento regionale 16*

luglio 2021, n. 9 (regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)".

Vista la Legge regionale 26 marzo 2024, n. 8 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024) e norme collegate".

Vista la Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026".

Vista la DGR 5-8361 del 27 marzo 2024 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026".

Vista la comunicazione prot. n. 7754/A1700A del 29 marzo 2024 con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura e Cibo autorizza altresì, il Dirigente del Settore A1706B - Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura, Dott. Paolo Aceto, ad adottare, nell'esercizio finanziario in corso, provvedimenti d'impegno nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 138877/2024 e sul capitolo di spesa 138877/2025 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 – annualità 2024-2025.

Vista la Legge regionale 1 agosto 2024, n. 20 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

Stabilito che le spese:

- di **euro 7.219,96** IVA inclusa per l'acquisto di 22 analisi complete su campioni di miele per l'anno 2024;
- di **euro 7.219,96** IVA inclusa per l'acquisto di 22 analisi complete su campioni di miele per l'anno 2025;

trovano copertura finanziaria con le risorse iscritte in competenza sul capitolo di spesa 138877/2024 e sul capitolo di spesa 138877/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 – annualità 2024-2025.

Ritenuto pertanto di impegnare in favore del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – CREA (codice soggetto 298011) partita IVA 08183101008 e codice fiscale 97231970589 con sede in via di Corticella 133 - 40128 Bologna (BO):

- **euro 7.219,96** (di cui euro 1.301,96 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti – *split payment* – da versarsi direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972) sul capitolo di spesa 138877/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 – annualità 2024 - per il servizio di analisi su campioni di miele per il 2024;

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2024 euro 7.219,96

- **euro 7.219,96** (di cui euro 1.301,96 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti – *split payment* – da versarsi direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972) sul capitolo di spesa 138877/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 – annualità 2025 - per il servizio di analisi su campioni di miele per il 2025;

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2025 euro 7.219,96

Le transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificato altresì il rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. (Allegato 4.2) e che le relative obbligazioni sono esigibili negli esercizi finanziari 2024 e 2025 del bilancio gestionale regionale.

Stabilito che le liquidazioni di euro:

- 7.219,96 sul capitolo di spesa n. 138877/2024;
- 7.219,96 sul capitolo di spesa n. 138877/2025

in favore del CREA verranno effettuate negli esercizi finanziari 2024 e 2025 del bilancio finanziario gestionale, a regolare esecuzione del servizio secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico, debitamente controllata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.

Verificato che il programma dei pagamenti conseguente agli impegni di spesa assunti con il presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica, ai sensi del comma 6 dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011 e della lettera e) dell'art. 28 del Regolamento regionale n. 9/2021.

Considerato che, in conformità con quanto previsto dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187 *“Misure urgenti in materia di sicurezza”* convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, recante misure urgenti in materia di sicurezza per l'acquisizione del servizio oggetto della presente determinazione è stato assegnato il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG): B260F6B77F.

Vista la legge 07 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”* e la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. *“Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”*.

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la DGR 15 maggio 2023, n. 20-6877 *“Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621”*.

Vista la DGR. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 *“Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024”*

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Articoli 4, 7 e 16 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- Articoli 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 *“Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”*;
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione”*

dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

- DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n.1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- dato atto che il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio gestionale regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio (oneri indiretti);
- preso atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza, di cui al d.lgs. 33/2013;
- attestata altresì la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;
- attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto d'interesse.;

determina

- di avvalersi del Mercato elettronico per la Pubblica Amministrazione (MePA) per l'acquisizione del servizio di analisi per 44 campioni di miele per gli anni 2024 e 2025;
- di acquisire tramite trattativa diretta TD n. 4239459 (CPV 71900000-7 - *Servizi di laboratorio*) il servizio di analisi chimico fisica e melisso-palinologica;
- di accettare l'offerta economica presentata dal laboratorio CREA di Bologna in data 23/07/2024 sul MePA (così come previsto dalla trattativa diretta n.4239459) per un importo di euro 14.439,92 IVA inclusa per il servizio biennale di analisi su campioni di miele;
- di affidare tramite trattativa diretta n. 4239459 il servizio biennale di analisi complete per 44 campioni di miele (da prelevare nel corso del 2024 e del 2025) al laboratorio CREA di Bologna per un importo totale di euro **14.439,92** IVA inclusa (euro 11.836,00 IVA esclusa);
- allegare alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale, la documentazione di gara utilizzata all'interno della T.D. (trattativa diretta) n. 4239459 di seguito elencata:
 - condizioni particolari di contratto;
 - capitolato tecnico ;
- di impegnare euro 7.219,96 (di cui euro 1.301,96 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti – *split payment* – da versarsi direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972) sul capitolo di spesa 138877/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 – annualità 2024 - in favore del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – CREA (codice soggetto 298011) partita IVA 08183101008 e codice fiscale 97231970589 con sede in via di Corticella 133 - 40128 Bologna (BO) per il servizio di analisi su campioni di miele per il 2024;

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2024, euro 7.219,96.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di impegnare euro 7.219,96 (di cui euro 1.301,96 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti – *split payment* – da versarsi direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972) sul capitolo di spesa 138877/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 – annualità 2025 - in favore del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – CREA (codice soggetto 298011) partita IVA 08183101008 e codice fiscale 97231970589 con sede in via di Corticella 133 - 40128 Bologna (BO) per il servizio di analisi su campioni di miele per il 2025;

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2025, euro 7.219,96.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che le liquidazioni:
 - di euro 7.219,96 sul capitolo di spesa n. 138877/2024
 - di euro 7.219,96 sul capitolo di spesa n. 138877/2025

in favore del CREA verranno effettuate negli esercizi finanziari 2024 e 2025 del bilancio finanziario gestionale a regolare esecuzione del servizio secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico, debitamente controllata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

- d'individuare, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 36/2023, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP), il Dott. Paolo Aceto in qualità di Dirigente Responsabile del Settore A1706B Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura;
- dare atto che le funzioni del Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) sono svolte dal Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'articolo 114, comma 7 del d.lgs. 36/2023;
- di dare atto che la trattativa diretta n. 4239459 si riterrà validamente perfezionata al momento della sottoscrizione digitale del Punto Ordinante;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) e dell'art. 37, comma 2 del d.lgs. 33/2013 e s.m.i., nonché ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 36/2023.

DATI DI AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Beneficiario: Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA - partita IVA 08183101008 e codice fiscale 97231970589 con sede in via di Corticella 133 - 40128 Bologna (BO)

Importo totale 14.439,92 IVA inclusa

Dirigente responsabile: dott. Paolo ACETO

Modalità d'individuazione beneficiario: affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 36 del 2023.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile (sono fatti salvi i casi di procedure di affidamento per cui è previsto un rito speciale con termini ridotti e la non ammissibilità del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex artt. 120 e 128 del d.lgs. 104/2010 e s.m.i.).

Estensore Giorgio Colombo

IL DIRIGENTE (A1706B - Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura)

Firmato digitalmente da Paolo Aceto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Capitolato_Tecnico_ver._2.pdf
2. Condizioni_particolari_di_contratto_Analisi_Miele_2024-2025.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

SERVIZIO BIENNALE DI ANALISI SU CAMPIONI DI MIELE PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL SERVIZIO ANTISOFISTICAZIONI AGROALIMENTARE

CAPITOLATO TECNICO

1. PREMESSA

Il Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare della regione Piemonte, nell'ambito delle sue mansioni di controllo, vigilanza e prevenzione dei fenomeni di contraffazione nel comparto agroalimentare attribuitegli dalla l.r. 1/2019 titolo V "Contrasto alle frodi agroalimentari", svolge delle attività anche nel comparto mellifero. A tal fine necessita di acquisire gli opportuni servizi analitici volti a riscontrare il rispetto della normativa di settore relativa al prodotto mellifero, sia in ordine alle sue caratteristiche chimico fisiche che alla sua origine geografica e botanica.

2. OGGETTO DEL SERVIZIO

Il Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare della Regione Piemonte necessita di acquisire un servizio biennale di analisi su miele per gli anni 2024 e 2025 per un totale di 44 campioni complessivi (22 per anno)

In particolare sono richieste le seguenti analisi/prove su campioni di miele confezionato e pronto alla commercializzazione:

Parametro	Metodo	Accreditamento ACCREDIA
Acqua	DM 25/07/2003 GU n° 185 11/08/2003 pag 30	Si
Attività diastatica	DM 25/07/2003 GU n° 185 11/08/2003 pag 47	Si
Conducibilità elettrica	DM 25/07/2003 GU n° 185 11/08/2003 pag 38	Si
Idrossimetilfurfurale (HMF)	DM 25/07/2003 GU n° 185 11/08/2003 pag 51	Si
Fruttosio, Glucosio, Saccarosio	DM 25/07/2003 GU n° 185 11/08/2003 pag 27	Si
Somma di fruttosio glucosio	DM 25/07/2003 GU n° 185 11/08/2003 pag 27	Si
PH, acidità libera, acidità combinata, acidità totale	DM 25/07/2003 GU n° 185 11/08/2003 pag 42	Si
Sostanze insolubili in acqua	DM 25/07/2003 GU n° 185 11/08/2003 pag 35	Si
Origine botanica, Origine geografica	MDP/08	Si
Colore	UNI 11382:2010 Appendice B	Si
Analisi sensoriale di rispondenza	DM n° 0523293 del 14/10/2022	Si

3. CAMPIONAMENTO E CONSEGNA

Il campionamento è effettuato a cura del SAA tra i prodotti confezionati destinati alla vendita e pertanto dichiarati adatti al consumo dal confezionatore o dall'Ente Terzo di controllo.

Ciascun campione di miele è prelevato in tre aliquote del peso di 250g (ed eventualmente, in caso di necessità, da 500g o 1000g). La prima aliquota è consegnata al laboratorio, la seconda conservata presso il Servizio e la terza lasciata in custodia al venditore/produttore per eventuale controanalisi.

Ogni singola aliquota è racchiusa in un sacchetto di plastica con sigillo numerato antieffrazione.

Le aliquote sono spedite a spese del committente al laboratorio, accompagnate dal relativo verbale di prelievo e da eventuale documentazione aggiuntiva.

4. OBBLIGHI DEL FORNITORE

Ai fini dell'eventuale affidamento biennale del servizio di analisi è necessario che il laboratorio:

- a) garantisca l'emissione del referto in un tempo massimo di 30 giorni (preferibile 15 gg);
- b) garantisca la disponibilità all'effettuazione di analisi non ripetibili qualora richiesto (art. 233 Nor. Att. C.p.p.);
- c) emetta il Rapporto di Prova comprensivo della Dichiarazione di conformità alle normative di settore (Cfr decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1980, n. 327 *Regolamento di esecuzione della L. 30 aprile 1962, n.283, e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande*; Direttiva 2001/110/CE del Consiglio del 20 dicembre 2001 concernente il miele; decreto 25 luglio 2003 "*Approvazione dei metodi ufficiali di analisi da applicarsi per la valutazione delle caratteristiche di composizione del miele*"; d.lgs 21 maggio 2004, n.179 "*Attuazione della direttiva 2001/110/CE concernente la produzione e la commercializzazione del miele*"; Direttiva UE 63/2014 "*che modifica la direttiva 2001/110/CE del Consiglio concernente il miele*"; d.lgs 7 gennaio 2016, n. 3 "*Attuazione della direttiva 2014/63/UE che modifica la direttiva 2001/110/CE concernente il miele*"; pubblicazione "*Mieli uniflorali italiani – Nuove schede di caratterizzazione*" pubblicata nel 1986 Ministero delle politiche agricole, Istituto sperimentale per la zoologia agraria, sezione di apicoltura, aggiornate nel 2000 e nel 2022 e poste in consultazione presso il sito ALBOMIELE (<http://profilomieli.albomiele.it>) – link del MIPAF ora MASE; Norme volontarie UNI: 11375 (melata), 11376 (castagno), 11382 (robinia), 11383 (Eucalipto), 11384 (agrumi).

I rapporti di prova a firma digitale devono comprendere la **dichiarazione di conformità** alle normative del settore e della particolare tipologia di prodotto, nonché essere inviati tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo saa@cert.regione.piemonte.it

Il Responsabile del Settore

dott. Paolo Aceto

(documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs 82/2005)



Assessorato Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca
Direzione Agricoltura e Cibo
Settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura
Ufficio regionale di coordinamento Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare

Email coordinamentoSAA@regione.piemonte.it - pec saa@cert.regione.piemonte.it

SERVIZIO BIENNALE DI ANALISI SU CAMPIONI DI MIELE PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL SERVIZIO ANTISOFISTICAZIONI AGROALIMENTARE

CONDIZIONI PARTICOLARI DI CONTRATTO della Trattativa Diretta TD n. 4239459

Le disposizioni contenute nelle condizioni generali di contratto relative all'iniziativa *Test di laboratorio esclusa esecuzione e certificazione prove su materiali costruzione terre e rocce* della portale acquistinretepa.it sono integrate e modificate dalle prevalenti clausole che seguono.

Codice identificativo di gara (CIG): B260F6B77F

PREMESSA – RICHIESTA INFORMAZIONI

Le richieste di eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto delle presenti Condizioni particolari di contratto e del Capitolato tecnico (allegato e parte integrante del presente documento), recanti l'indicazione dell'oggetto e del numero di TD, dovranno essere trasmesse esclusivamente a mezzo portale acquistinretepa.it.

È pertanto onere dell'operatore economico visitare il suddetto portale acquistinretepa.it prima della presentazione della propria offerta, onde verificare la presenza di eventuali chiarimenti, rettifiche e precisazioni.

- ◆ Il responsabile della presente procedura di gara è il responsabile del settore A1706B *Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura* Paolo ACETO. (tel. 0114326161 – email: paolo.aceto@regione.piemonte.it);
- ◆ Quale Responsabile Unico di Progetto RUP per tutte le fasi del progetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 1 del d.lgs.36/2023 è individuato il dirigente responsabile del settore A1706B – *Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura* Paolo Aceto;
- ◆ I funzionari referenti per il servizio in oggetto sono Marco MARTINO (tel. 0114324364 - email: marco.martino@regione.piemonte.it) e Giorgio COLOMBO (tel. 0114322328 – email: giorgio.colombo@regione.piemonte.it)

Ai sensi del d.lgs. 36/2023 e s.m.i, il settore “*Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura*” (di seguito il “committente”) si riserva di richiedere all'operatore economico di completare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e delle dichiarazioni presentate, con facoltà di assegnare un termine perentorio, entro cui devono pervenire le dette precisazioni e/o giustificazioni.

Il committente, nel corso dell'esecuzione contrattuale, potrà apportare modifiche nonché varianti nei casi e alle condizioni previste dall'art. 120, comma 1, del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i e dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

1. OGGETTO

Oggetto della presente procedura di acquisizione ai sensi del d.lgs. 36/2023 effettuata mediante Trattativa Diretta sul portale acquistinretepa.it è il servizio biennale d'analisi chimico-fisiche complete su 44 campioni di miele da svolgersi nel biennio 2024 e 2025.

L'invitato alla trattativa diretta è il laboratorio CREA di Bologna partita IVA 08183101008, codice fiscale 97231970589 con sede in via di Corticella 133, 40128 Bologna (BO) (di seguito il "contraente")

L'importo totale presunto è di euro 11.900,00 IVA esclusa.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'*Autorità per la vigilanza sui contatti pubblici di lavori, servizi e forniture*, l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

Il servizio è espletato secondo le indicazioni riportate nel Capitolato Tecnico e nelle presenti Condizioni particolari di contratto.

2. PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Il servizio di analisi verrà affidato mediante trattativa diretta ai sensi dell'art 50, comma 1, lettera b) del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Il contraente dimostra, ai sensi dell'art. 100 del d.lgs 36/2023 il possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economica-finanziaria, di capacità tecnico-professionale e presenta i seguenti documenti firmati digitalmente dal legale rappresentante:

- le Condizioni particolari di contratto;
- il DGUE come elaborato dal portale Acquistinretepa.it;
- la dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il patto d'integrità in materia di contratti pubblici della Regione Piemonte.

In fase di presentazione dell'offerta, è debitamente compilato il documento "Quadro economico del servizio" nel quale sono riportate le quotazioni per ciascuna delle analisi previste dal servizio.

La trattativa diretta si conclude con il caricamento a sistema da parte del committente del documento di stipula firmato digitalmente; l'operatore economico riceve notifica dell'operazione di stipula effettuata a sistema ma non riceve in automatico il documento di stipula. Tale documento è inviato extra-sistema a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).

3. GARANZIE

Ai sensi dell'articolo 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023 nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50, comma 1 il committente non richiede le garanzie provvisorie di cui all'art. 106.

4. CONDIZIONI DELLA FORNITURA E PRESTAZIONI COMPRESSE NEL CORRISPETTIVO CONTRATTUALE

Il contraente si obbliga a eseguire tutte le prestazioni a regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, le caratteristiche tecniche, i termini e le prescrizioni contenute nelle presenti Condizioni particolari di contratto.

Sono a carico dell'contraente:

- l'imposta di bollo e di registro del contratto, qualora dovute, sono da intendersi incluse nel prezzo;
- tutti gli oneri e i rischi del servizio (i quali si intendono remunerati con il corrispettivo contrattuale).

Il contraente si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, a osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro; in particolare, si impegna a essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Il prezzo proposto comprende il costo del servizio e quant'altro necessario per l'erogazione dello stesso da parte del contraente nonché gli oneri connessi a quanto previsto dalle presenti Condizioni particolari di contratto.

Ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 36/2023 "qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo dei servizi superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire". Per la determinazione della variazione dei costi e dei prezzi, si utilizzano gli indici sintetici elaborati dall'ISTAT dei prezzi al consumo e dei prezzi alla produzione dell'industria riferiti al mese di svolgimento dell'istruttoria di cui all'art. 60 d.lgs 36/2023 del periodo di riferimento.

5. DURATA DEL SERVIZIO

Il servizio decorre a partire dalla data di stipula del contratto, ai sensi dell'art. 18, comma 1 del d.lgs. 36/2023 e si ritiene compiuto allo svolgimento delle previste 44 analisi chimico-fisiche complete su campioni di miele. Si assume come termine ultimo per la consegna dei campioni il 5 dicembre 2025 e per la refertazione il 20 dicembre 2025.

Il contraente si obbliga a consentire al committente di procedere, in qualsiasi momento e senza preavviso, alle verifiche periodiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per lo svolgimento di tali verifiche.

6. SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 119, comma 1 del d.lgs. 36/2023, è nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente.

In ordine alle procedure stabilite dall'art. 15 della legge 689/1981 è vietato il subappalto anche parziale del presente servizio.

7. VERIFICA DI CONFORMITÀ

Ai sensi dell'art. 116 del d.lgs. 36/2023, gli affidamenti sono soggetti a verifica di conformità per i servizi e per le forniture affinché venga certificato il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità con le previsioni e pattuizioni contrattuali.

Per i contratti di servizi e forniture la verifica di conformità è effettuata dal RUP o, se nominato, dal direttore dell'esecuzione.

Ai sensi dell'art. 50, comma 7 del d.lgs. 36/2023, per i contratti di importo inferiore alle soglie europee, il committente può sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

8. FATTURAZIONE E PAGAMENTO

La procedura di pagamento del servizio di analisi prevede la fatturazione periodica, cumulativa delle analisi svolte nel mese (o nei mesi) di riferimento della medesima. La fattura è posta in "liquidazione" successivamente alla verifica della regolarità del servizio erogato.

La liquidazione avviene entro 30 giorni dall'accettazione da parte della PA della fattura elettronica. Si evidenzia che il pagamento è risolutamente condizionato all'ottenimento da parte del competente istituto di previdenza del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in stato di validità.

In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva), il committente trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza disponendone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

Le fatture sono inviate in formato elettronico sul Sistema nazionale d'Interscambio (SdI) al **codice univoco IPA EOG7LT**

La fattura è intestata a:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Agricoltura e Cibo

Settore A1706B Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura

Ufficio regionale di coordinamento dei Servizi Antisofisticazioni Agroalimentare

Piazza Piemonte 1, 10127 TORINO

Partita Iva 02843860012

Codice fiscale 80087670016

La fattura elettronica, o altro documento fiscale probante, contiene obbligatoriamente:

- il CIG nel campo "DATI DELL'ORDINE DI ACQUISTO";
- la dicitura - *soggetta a scissione dei pagamenti* – ai sensi del meccanismo denominato *Split Payment* ex legge 190/2014 nel "CAMPO IVA";
- il n. della Trattativa Diretta MePA (TD) nel campo: "IDENTIFICATIVO ORDINE DI ACQUISTO";
- il codice IBAN relativo al conto dedicato alla fornitura del servizio ai sensi della legge 136/2010, nel campo "DATI RELATIVI AL PAGAMENTO";
- la tipologia del servizio effettuato, nel campo "DATI GENERALI DEL DOCUMENTO".

Qualsiasi fattura priva degli elementi previsti sopraelencati è respinta. Il contraente procede quindi a una nuova emissione con tutti gli elementi corretti, così come stabilito dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 132/2020 art. 1.

Il pagamento del corrispettivo per la realizzazione del servizio è subordinato alla regolare esecuzione dello stesso secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti.

In caso di pagamento oltre i 30 giorni il contraente ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori, salvo che il committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

9. PENALI E PROCEDURE

Ai sensi dell'art. 126 d.lgs. 36/2023 per ogni giorno lavorativo di ritardo nella realizzazione delle prestazioni contrattuali rispetto ai termini previsti, il contraente è tenuto a corrispondere, al committente, una penale calcolata in misura giornaliera compresa tra lo 0,3‰ e l'1‰ dell'ammontare della singola prestazione, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo. Le penali non possono superare, complessivamente, il 10% dell'ammontare netto contrattuale, limite oltre il quale, ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., il committente procede alla risoluzione contrattuale.

Gli inadempimenti alle obbligazioni contrattuali, tali da compromettere la buona riuscita delle prestazioni ai sensi dell'art. 122, comma 3, d.lgs. 36/2023 sono contestati al contraente per iscritto tramite PEC, assegnando a quest'ultimo un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni.

Ai sensi dell'art. 10 dell'allegato II.14 al d.lgs. 36/2023 qualora le suddette controdeduzioni siano valutate negativamente dal committente ovvero sia scaduto il termine per la loro presentazione, si procede all'irrogazione delle penali negli importi e con la procedura indicata nel presente articolo nonché alle valutazioni inerenti alla risoluzione contrattuale ai sensi dell'art. 122, comma 4, del d.lgs. 36/2023.

In tutti i casi è sempre fatto salvo il diritto del committente al risarcimento del maggior danno eventualmente subito.

In presenza di penalità a carico del contraente, il committente trattiene l'importo corrispondente alla penale dalla liquidazione del corrispettivo contrattuale.

Il contraente si impegna a manlevare e a tenere indenne il committente da qualsiasi richiesta di risarcimento che terzi dovessero avanzare nei confronti dello stesso per danni derivanti dai vizi o dalla mancata e non corretta esecuzione del servizio.

10. RECESSO E RISOLUZIONE CONTRATTUALE – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Il committente può recedere dal contratto comunicando la propria decisione al contraente mediante PEC con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 1671 c.c. (Recesso unilaterale dal contratto), purché tenga indenne il contraente mediante il pagamento dei servizi eseguiti.

In caso di recesso si applica quanto previsto all'art. 123 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Il committente può inoltre dichiarare la risoluzione totale o parziale del contratto ai sensi dell'art.1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), con preavviso di 10 giorni lavorativi da darsi mediante PEC, senza necessità di diffida o altro atto giudiziale e senza pregiudizio per il diritto di richiedere il risarcimento degli eventuali danni subiti nelle seguenti ipotesi:

- a) per gravi inadempienze, grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali da parte del contraente;
- b) per cessione dell'azienda, per cessazione di attività oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico del contraente;
- c) per cessione del contratto o subappalto non previsto dall'art. 119 del d.lgs.36/2023;
- d) qualora il contraente non reintegri le cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta;
- e) l'importo delle penali applicate superi il 10% dell'ammontare del corrispettivo contrattuale.

Qualora il committente si avvalga della clausola risolutiva espressa, se richiesti, il contraente è tenuto al risarcimento dei danni ulteriori, diretti ed indiretti, che il committente sia eventualmente chiamato a sopportare per il rimanente periodo contrattuale, a seguito dell'affidamento della fornitura ad altro fornitore.

Il contratto potrà inoltre essere risolto:

- per motivate esigenze di pubblico interesse specificate nel provvedimento di risoluzione;
- qualora disposizioni legislative, regolamentari o autorizzative non dipendenti dalla volontà del committente non consentano la prosecuzione totale o parziale del contratto;
- in caso di impossibilità a eseguire il contratto per cause non imputabili al contraente, ai sensi dell'art. 1672 c.c.

Nelle ipotesi indicate ai punti precedenti, la risoluzione avviene di diritto non appena il committente, concluso il relativo procedimento, disponga di avvalersi della clausola risolutiva e di tale volontà dia comunicazione mediante PEC al contraente. Il contratto sarà pertanto risolto di diritto, con effetto immediato, al momento in cui detta comunicazione perverrà all'indirizzo del contraente.

Resta inteso che in caso di cessazione dell'efficacia del contratto, per qualsiasi motivo essa avvenga, il contraente sarà tenuto a prestare la massima collaborazione, anche tecnica, affinché possa essere garantita la continuità nella prestazione dei servizi oggetto del contratto.

11. EFFETTI DELLA RISOLUZIONE: ESECUZIONE IN DANNO

Con la risoluzione del contratto per cause imputabili al contraente sorge in capo al committente il diritto ad affidare a terzi il servizio, o la parte rimanente di questo, in danno del contraente inadempiente.

L'affidamento a terzi viene comunicato al contraente inadempiente, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione delle prestazioni affidate al nuovo fornitore e degli importi contrattuali relativi.

Al contraente inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dal committente rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono trattenute da eventuali crediti del contraente. Nel caso di minor spesa nulla compete al contraente inadempiente.

L'esecuzione in danno non esime il contraente inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui il committente possa incorrere per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

In caso di inadempimento da parte del contraente degli obblighi di cui al presente articolo, il committente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

12. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

E' fatto assoluto divieto al contraente di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità della cessione stessa.

In caso di inadempimento da parte del contraente degli obblighi di cui al presente articolo, il committente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di risolvere di diritto il contratto.

E' ammessa la cessione dei crediti maturati dal contraente nei confronti del soggetto aggiudicatore nel rispetto dell'art. 120, comma 12, del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.; l'allegato II.14 disciplina le condizioni per l'opponibilità alle stazioni appaltanti.

Resta fermo quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al punto 17 del presente documento.

13. RISERVATEZZA E PROPRIETÀ DEI DATI

E' fatto assoluto divieto di condivisione di dati e informazioni di qualsivoglia natura collegati al presente affidamento.

Il contraente si impegna, per sé e i suoi dipendenti, collaboratori, consulenti e subfornitori, a mantenere la massima riservatezza in merito a tutti i risultati, le informazioni, i prodotti e quant'altro deriverà dalle attività oggetto del presente contratto.

Il contraente si impegna altresì a non divulgare le citate informazioni a terzi, se non dietro esplicita autorizzazione scritta da parte del committente o nel caso in cui a richiedere tali informazioni sia un'autorità giudiziaria, o un'autorità competente o in caso di ispezione.

In caso d'inosservanza degli obblighi e divieti di cui ai paragrafi precedenti il committente ha la facoltà di dichiarare risolto il contratto, fermo restando che il contraente sarà tenuto a risarcire gli eventuali danni che dovessero scaturire dal suo comportamento.

14. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo 2016/679 (GDPR) e del d.lgs. n. 196/2003

1. I dati personali forniti dal contraente al committente sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

2. I dati personali comunicati dal contraente o ad esso riferiti sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità e per lo svolgimento delle fasi e delle attività preliminari alla stipulazione del contratto inerente il servizio oggetto del presente documento per una corretta gestione contrattuale e per adempiere a tutti gli obblighi di legge e per le finalità amministrative previste dal d.lgs 36/2023 e s.m.i.

3. I dati personali riferiti al contraente saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

4. I soggetti preposti al trattamento dei dati personali di cui al punto 3 possono appartenere, tra le altre, alle seguenti categorie:

- dipendenti pubblici e collaboratori (gestione delle pratiche relative al rapporto contrattuale instaurato);
- istituti di credito per le (operazioni di incassi e pagamenti);
- soggetti esterni (attività legate all'esecuzione degli obblighi contrattuali);
- altre autorità e/o amministrazioni pubbliche (l'adempimento ulteriori obblighi di legge).

5. Il conferimento dei dati e il relativo trattamento sono funzionali all'esecuzione del rapporto contrattuale intercorrente con il committente. Un eventuale rifiuto di conferire i dati personali, pertanto, comporta l'impossibilità di iniziare o proseguire il rapporto contrattuale. I dati riferiti al contraente sono conservati per il periodo di 12 anni (secondo quanto

previsto dal piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente – Regione Piemonte), e se anonimizzati, possono essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

6. I dati personali riferiti al contraente non sono oggetto di trasferimento in un paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

7. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it Piazza Piemonte n. 1, 10127 Torino.

8. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il dirigente Responsabile del Settore - *Settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura* e domiciliato presso la sede operativa del *Settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura* Piazza Piemonte 1, 10127 Torino

9. Il Responsabile esterno del trattamento dei dati personali è il CSI-Piemonte (comunicazione@csi.it – protocollo@cert.csi.it), nonché CONSIP S.p.a. per tutto ciò che è conservato o inviato sul portale acquistinretepa.it.

10. Il contraente può esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali:

- la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;
- essere edotto sulle finalità del trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

15. OBBLIGHI IN CAPO AL CONTRAENTE IN MATERIA DI DATI PERSONALI

1. Con la sottoscrizione del contratto, il rappresentante legale del contraente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito e si impegna a sua volta ad adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso e, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione del contratto, per le finalità descritte nell'informativa, come sopra richiamata.

2. Con la sottoscrizione del contratto, il contraente si impegna a improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto della normativa vigente (Regolamento UE 2016/679), ivi inclusi gli ulteriori provvedimenti, comunicati ufficiali, autorizzazioni generali, pronunce in genere emessi dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. In particolare, si impegna a eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.

3. In ragione dell'oggetto del contratto, ove il contraente sia chiamato a eseguire attività di trattamento di dati personali, il medesimo potrà essere nominato dal soggetto aggiudicatore "Responsabile del trattamento" dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 2016/679; in tal caso, il contraente si impegna ad accettare la designazione a Responsabile del Trattamento da parte del soggetto aggiudicatore, relativamente ai dati personali di cui la stessa è titolare e che potranno essere trattati dal contraente nell'ambito dell'erogazione dei servizi contrattualmente previsti. Il contraente si impegna a comunicare al soggetto aggiudicatore i dati inerenti al proprio Titolare del trattamento e comunicare i nominativi del personale autorizzato al trattamento del trattamento dei dati personali.

4. Nel caso in cui il contraente violi gli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, o nel caso di nomina a Responsabile, agisca in modo difforme o contrario alle legittime istruzioni impartitegli dal Titolare, oppure adotti misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento, risponderà integralmente del danno cagionato agli "interessati". In tal caso, il soggetto aggiudicatore diffiderà il contraente ad adeguarsi assegnandogli un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato; in caso di mancato adeguamento a seguito della diffida, resa anche ai sensi dell'art.1454 cc, il soggetto aggiudicatore in ragione della gravità potrà risolvere il contratto o escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

5. Il contraente si impegna a osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza e a farle osservare ai relativi dipendenti e collaboratori, quali persone autorizzate al trattamento dei dati personali.

16. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E DI ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) 2024-2025

Le parti si impegnano ad osservare quanto previsto dal Piano Integrato di attività e di organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026, adottato annualmente dalle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001, ed in cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione unitario.

Il Piano Integrato di attività e di organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026, approvato con DGR 31 gennaio 2024, n. 4-8114 (consultabile al sito <https://trasparenza.regione.piemonte.it/disposizioni-generalipiano-triennaleprevenzione-corruzione-trasparenza>), prevede una sottosezione 2.3 denominata "Rischi Corruttivi e Trasparenza" predisposta dal Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo ai sensi della l. 190/2012, nella quale sono indicate le misure generali e specifiche di trattamento del rischio.

In particolare, si evidenziano le seguenti misure generali di trattamento del rischio:

- codice di comportamento: il codice deve tener conto anche dei doveri di comportamento volti a garantire il successo delle misure di prevenzione da individuare anche per singole categorie di uffici ovvero per determinati dipendenti;
- rotazione ordinaria del personale;
- rotazione straordinaria del personale;
- rinvii di *post-employment*: svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (*pantouflage; revolving doors*) (Art. 53, comma 16 ter, del d.lgs. n. 165/2001);
- patti di integrità, adottato con DGR n. 1-3082 del 16.04.2021 (si prevede l'inserimento nelle procedure di affidamento di contratti pubblici, di protocolli di legalità e/o patti di integrità ovvero di specifiche prescrizioni a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari con i quali si richiede la preventiva dichiarazione sostitutiva della sussistenza di possibili conflitti di interesse rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interesse che insorga successivamente.

17. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 "*Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia*".

Il contraente deve comunicare al committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente paragrafo sono rilasciate sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

il committente non esegue alcun pagamento al contraente in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

il committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

Il contraente deve trasmettere al committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

18. CONTROVERSIE – FORO COMPETENTE

In caso di controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del contratto, l'Autorità Giudiziaria competente in via esclusiva è quella del Foro di Torino.

19. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Il committente rende noto che:

- Il finanziamento del servizio è effettuato con fondi regionali.
- **Regione Piemonte si riserva comunque la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento dei danni**, neanche ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del codice civile anche qualora, in sede di aggiudicazione definitiva dell'appalto, non vi siano in bilancio le risorse necessarie.
- Regione Piemonte si riserva la facoltà insindacabile di non procedere all'affidamento, annullare o revocare la trattativa, di prorogare la data di scadenza di presentazione dell'offerta, dandone comunque comunicazione, senza ricorrere in alcuna responsabilità e senza che si possa fare richiesta di danni, indennità compensi o azioni di qualsiasi tipo.
- **Regione Piemonte si riserva la facoltà di non aggiudicare il servizio**, qualora ritenga, a suo insindacabile giudizio, che la proposta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto. In questo caso l'impresa concorrente non può sollevare eccezioni.
- Regione Piemonte si riserva la facoltà di invitare, se necessario, il concorrente a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto, dei certificati dei documenti e delle dichiarazioni presentati.
- La **proposta è immediatamente impegnativa per il contraente** e lo sarà per Regione Piemonte solo successivamente alla stipula del contratto. L'aggiudicazione definitiva sarà comunque subordinata alla verifica del possesso in capo all'aggiudicatario dei requisiti di ordine generale e speciale nei modi e nei termini stabiliti dal d.lgs. 36/2023, nonché agli adempimenti connessi alla stipulazione del contratto.
- Qualora venissero presentate dichiarazioni mendaci rese dal concorrente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero venissero formati atti falsi ai sensi del medesimo D.P.R. 445/2000, Regione Piemonte trasmetterà la comunicazione di reato alla procura della Repubblica competente ai fini dell'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto.

Il Responsabile del Settore

dott. Paolo Aceto

(documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs 82/2005)

Referente:

Giorgio Colombo 011.4322328/3346565442

giorgio.colombo@regione.piemonte.it

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 646/A1706B/2024 DEL 08/08/2024**

Impegno N.: 2024/20389

Descrizione: AFFIDAMENTO ANALISI CHIMICO-FISICHE SU CAMPIONI DI MIELE ANNO 2024

Importo (€): 7.219,96

Cap.: 138877 / 2024 - SPESE PER L'APPLICAZIONE DEL CONTRASTO ALLE FRODI
AGROALIMENTARI E PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI ANTISOFISTICAZIONI
AGROALIMENTARI - ARTT. 53, 54 E 55 L.R. 1/2019

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: B260F6B77F

Soggetto: Cod. 298011

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: Cod. 1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Impegno N.: 2025/2165

Descrizione: SERVIZIO DI ANALISI CHIMICO-FISICHE SU CAMPIONI DI MIELE ANNO 2025

Importo (€): 7.219,96

Cap.: 138877 / 2025 - SPESE PER L'APPLICAZIONE DEL CONTRASTO ALLE FRODI
AGROALIMENTARI E PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI ANTISOFISTICAZIONI
AGROALIMENTARI - ARTT. 53, 54 E 55 L.R. 1/2019

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: B260F6B77F

Soggetto: Cod. 298011

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: Cod. 1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare